

BILANCIO SOCIALE 2024



Sommario

Lettera di presentazione.....	- 2 -
Nota metodologica.....	- 4 -
Chi siamo	- 5 -
La nostra storia	- 5 -
La missione: valori e finalità perseguite	- 5 -
Le attività statutarie	- 6 -
Struttura di governo e amministrazione.....	- 8 -
Le persone che operano per l'ente	- 11 -
Obiettivi e attività	- 13 -
Italia	- 14 -
Adozioni internazionali.....	- 21 -
Benin.....	- 22 -
Burkina Faso	- 24 -
Formazione e Attività Educative	- 26 -
Risultati e Successi	- 26 -
Vita del Centro e relazioni istituzionali	- 26 -
Sostegno, Innovazioni e Prospettive Future	- 27 -
Madagascar.....	- 31 -
Repubblica del Congo	- 32 -
Sud Sudan.....	- 33 -
Togo.....	- 34 -
Uganda	- 35 -
Sostegno a distanza	- 36 -
Situazione economico – finanziaria	- 37 -
Contributi da Pubbliche amministrazioni Ex Legge 124 del 2017.....	- 38 -
Comunicazione e raccolta fondi.....	- 41 -
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio	- 43 -
Relazione dell'organo di controllo	- 44 -

Lettera di presentazione

Cari amici, cari sostenitori

nel presentare questo bilancio sociale voglio, per prima cosa, ricordare i 50 anni di anniversario dalla fondazione di Shalom. L'8 Dicembre 1974 ha segnato l'inizio di un cammino concreto e quotidiano del nostro Movimento sulla strada verso l'affermazione e la costruzione di una giustizia sociale. Nei cinque decenni trascorsi abbiamo dato un contributo determinante per la crescita dei paesi in via di sviluppo, non dimenticandoci del territorio nel quale abbiamo operato senza sosta nella formazione delle giovani generazioni ai valori della pace, condivisione e solidarietà.

In occasione di questa ricorrenza sono state molte le iniziative organizzate da Shalom, con uno sguardo rivolto al passato, ma nella consapevolezza che siamo una realtà giovane proiettata verso il futuro. In tutti questi anni i volontari sono stati protagonisti delle attività svolte ed è a loro che va il nostro ringraziamento.

Nell'anno 2024 il lavoro dei volontari insieme a quello dei dipendenti e dei sostenitori ha portato a risultati straordinari. I numeri tracciabili dei beneficiari sono stati: in Italia 1.318 minori e 565 adulti e all'Estero 4.061 minori e 2.583 adulti. A questi vanno aggiunti i beneficiari indiretti che sono stati migliaia e migliaia. Basti pensare a tutti gli incontri, i convegni, le conferenze, i meeting, le marce della Pace che nell'anno 2024 il Movimento ha promosso e coordinato sul territorio italiano ed africano. Basti pensare alle famiglie e alle comunità territoriali dei bambini, ragazzi e giovani in qualsiasi forma sostenuti.

I progetti in continuità e quelli implementati nell'anno 2024 sono 26, di cui in Italia 10 e all'Estero 16. I numeri che trovate trascritti in questo bilancio sociale sono raccolti dalla responsabile della rendicontazione d.ssa Costanza Pacini in maniera diretta per l'Italia ed indiretta per gli altri paesi. Come potete ben capire non è facile avere corrispondenti esteri che abbiano la possibilità di fornire dati certi, sia per il numero dei progetti seguiti sia per le difficoltà oggettive che si trovano soprattutto in Africa.

Quest'anno siamo in grado di darvi notizia con numeri certi e circostanziati su uno dei progetti più significativi che sono stati implementati in Burkina Faso, ad Ouagadougou, la Casa Famiglia Spuma di Sciampagna (trovate il focus a pag. 22 di questo Bilancio). Grazie al sostegno economico dell'ITALSILVA, la Casa Famiglia accoglie decine di ragazze e ragazzi in età compresa fra i 12 e 21 anni e li forma alla meccanica, alla tessitura e al cucito. Al termine del percorso gli studenti devono affrontare un esame di qualificazione professionale. Nell'anno scolastico 2023/2024, ventitré ragazzi su ventiquattro hanno superato l'esame.

L'anno 2024 ci ha visto protagonisti negli incontri nelle scuole del territorio coinvolgendo complessivamente 547 bambini e ragazzi attraverso progetti finanziati, quali "Tutta un'altra Storia", "Per una Società senza disuguaglianze" e il progetto in continuità "Educazione alla cittadinanza globale".

All'estero, il nostro impegno per la formazione delle giovani generazioni ci vede presenti in varie zone del Burkina Faso, in Benin, in Togo, in Congo e in Uganda. Complessivamente, considerando le numerose scuole supportate e il sostegno a distanza, i bambini, i ragazzi e i giovani che hanno beneficiato del nostro intervento per l'istruzione, unica strada per uscire dalla povertà, sono stati 1.893



Questo bilancio sociale, risponde agli obblighi legislativi degli Enti del Terzo Settore ed è stato redatto secondo le Linee Guida del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali. Abbiamo cercato di rendicontare con chiarezza e trasparenza l'attività svolta da Shalom, per coinvolgere ancora di più i nostri Stakeholder nella promozione di un mondo più giusto e solidale.

Gabriella Messerini

Nota metodologica

Il Bilancio Sociale costituisce lo strumento fondamentale per valutare e rendicontare le proprie attività nei confronti di soci e donatori; costituisce inoltre uno strumento di partenza per la valutazione dell'impatto sociale, al fine di far emergere e far conoscere il valore aggiunto sociale generato, i cambiamenti sociali prodotti e la sostenibilità delle iniziative avviate. Insieme alle informazioni economiche descritte nel bilancio di esercizio, il bilancio sociale offre agli stakeholder una panoramica della gestione e della struttura dell'Ente.

Questo bilancio sociale è stato realizzato in ottemperanza alle disposizioni dettate dal Codice del Terzo Settore (D. lgs. n. 117 del 3 luglio 2017), alle quali Il Movimento Shalom si è adeguato all'inizio del 2023, e illustra i contenuti individuati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali emanati attraverso le Linee Guida di cui al Decreto del 4 luglio 2019 (G.U. Serie Generale n. 186 del 9 agosto 2019).

Nello specifico i principi di redazione del bilancio definiti dalle suddette Linee Guida sono quelli di:

- **rilevanza:** nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività;
- **completezza:** occorre identificare i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire loro di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
- **trasparenza:** occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità:** le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione;
- **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelli svoltisi nell'anno di riferimento;
- **comparabilità:** l'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo settore);
- **chiarezza:** le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- **veridicità e verificabilità:** i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **attendibilità:** i dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati;

Per l'acquisizione dei dati e delle informazioni si è fatto riferimento alle rendicontazioni dei progetti laddove predisposte per finanziatori e istituzioni pubbliche, alle relazioni dei referenti locali per quanto riguarda le attività di cooperazione all'estero, alle relazioni dei referenti di sezione redatte su appositi formulari predisposti dalla sede centrale, ai documenti e informazioni emergenti dalla gestione operativa svolta nel corso dell'anno. Inoltre, grazie alla collaborazione di tutti i responsabili di progetto e degli esperti sul campo, si sono raccolti dati, immagini e report che hanno integrato il lavoro.

Chi siamo

Nome: Movimento Shalom ODV (organizzazione di volontariato)

Codice fiscale: 91003210506

Forma giuridica: Ente del Terzo Settore

N. iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore: 3265 del 21/02/2023 nella sezione "Organizzazione di volontariato"

Anno di fondazione: 1974

Indirizzo sede legale: piazza Buonaparte 15, 56028 San Miniato, PI

Altre sedi operative: Taranto, Ouagadougou

Aree territoriali di operatività: Italia (sedi di sezioni locali e referenti locali), Estero (sezioni e referenti locali)

Sito web: www.movimento-shalom.org

La nostra storia

Il Movimento Shalom nasce nel **1974** a Staffoli, nel comune di Santa Croce Sull'Arno (Pisa) diocesi di San Miniato per iniziativa di un giovane sacerdote, Andrea Pio Cristiani.

Alla fine degli anni '80 prende corpo l'attività di cooperazione mediante i primi viaggi umanitari. Negli anni '90 inizia il progetto Scuola di Pace e si moltiplicano gli aiuti ai paesi in via di sviluppo.

Nel nuovo millennio si registra un forte incremento della compagine sociale, crescono le collaborazioni con le scuole, gli enti privati e le istituzioni. I progetti di cooperazione divengono più strutturati e gestiti direttamente dai referenti Shalom all'estero. Nel **2001** il Movimento riceve l'autorizzazione dalla Presidenza del Consiglio dei ministri a svolgere procedure di adozioni internazionali.

Con la fondazione dell'Institut Polytechnique Privé Shalom (IPS) nel **2010**, università in Burkina Faso, viene data nuova spinta ai progetti di formazione per contribuire alla crescita di professionisti capaci di contribuire in modo concreto e attivo allo sviluppo del proprio paese.

Nel **2013** il Movimento Shalom viene riconosciuto dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo come ONG che opera nel settore della cooperazione internazionale.

Nel **2014** viene avviato in Italia il progetto Atelier, un centro per le attività di sostegno scolastico e ludiche per bambini e ragazzi.

Nel **2015** viene avviato il progetto Accoglienza di richiedenti asilo in convenzione con le Prefetture di Pisa e Firenze; nella missione del Movimento Shalom rientra infatti il dovere civico ed evangelico dell'accoglienza intesa non solo come ospitalità ma soprattutto come integrazione e inclusione, promozione dell'essere umano e sviluppo reciproco.

Negli anni successivi gli sforzi sono rivolti a dare sostenibilità ai progetti di cooperazione avviati e a sviluppare le attività sociali.

Nel **2023** il Movimento Shalom si adegua alla normativa del Codice del Terzo Settore trasmigrando automaticamente al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, sezione Organizzazioni di Volontariato, con numero di adozione 3265 del 21/02/2023

La missione: valori e finalità perseguite

Lo scopo del Movimento Shalom Onlus è (vedi Statuto art. 3 comma 1) "sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini e degli enti che concorrono, in forma associata, a:

- perseguire il bene comune;
- elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e di protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona;
- valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa".

Il metodo di intervento che Shalom ha scelto per la realizzazione della propria missione si muove fra due ambiti, la **Scuola di Pace** e la **Cooperazione Internazionale**. Nel settore della Scuola di Pace

rientrano tutte le attività culturali tese all'educazione, alla formazione e alla sensibilizzazione delle coscienze, in quello della Cooperazione si concretizzano i piani di sostegno sociale e lavorativo. Il fine è quello di diffondere gli ideali Shalom per costruire la civiltà dell'amore.

Le attività statutarie

Le attività del Movimento Shalom sono descritte nell'articolo 4 dello Statuto in vigore e sono:

- a) svolgere attività internazionale e nazionale di cooperazione allo sviluppo in favore delle popolazioni più svantaggiate e dei soggetti più poveri tra i poveri;
- b) svolgere attività di promozione dei diritti dell'infanzia preferibilmente attraverso azioni di cooperazione allo sviluppo, anche in collaborazione con le organizzazioni non governative, e di attuazione del principio di sussidiarietà dell'adozione internazionale nei paesi di provenienza dei minori;
- c) svolgere le attività di adozione internazionale e di sostegno a distanza (cd. "adozioni a distanza"), sostenendo le coppie dei genitori adottanti, prestando loro assistenza, aiuti, indicazioni e suggerimenti allo scopo di superare i momenti di difficoltà; promuovere iniziative di sostegno alla genitorialità; sensibilizzare il pubblico circa l'importanza dell'istituto dell'adozione e del sostegno a distanza onde promuoverne lo sviluppo anche mediante convegni, conferenze presso le istituzioni pubbliche e private;
- d) partecipare e collaborare con enti, altre associazioni, organismi non governativi, ONLUS, nonché con gruppi informali del volontariato, organismi internazionali, Enti Pubblici, Enti Locali, Università, Scuole, Imprese, Organismi Ecclesiali, Diocesi, Istituti Missionari, singoli privati, nella promozione e tutela dei diritti umani
- e) realizzare attività informative e formative destinate all'opinione pubblica ed in particolare modo a quei settori (insegnanti, educatori, animatori) che, all'interno di essa svolgono un ruolo pedagogico, ivi compresi corsi di formazione ed aggiornamento anche professionale;
- f) realizzare attività estive residenziali e non residenziali, viaggi di turismo responsabile attraverso i quali promuovere la conoscenza dei popoli nel pieno rispetto della loro cultura e del loro ambiente;
- g) svolgere attività editoriale e di stampa di qualsivoglia strumento periodico e non, nonché eventuali attività informatiche e multimediali;
- h) realizzare progetti culturali attraverso attività a carattere educativo per minori ed adulti sia nell'interno del movimento che negli ambiti sociali di aggregazione come le scuole, discoteche o società sportive al fine di diffondere e promuovere gli ideali del movimento anche su piano internazionale;
- i) realizzare progetti finalizzati allo svolgimento nei tre settori fondamentali della vita umana quali alimentazione, alfabetizzazione e sanità, da realizzare nei paesi in via di sviluppo;
- l) attivare e gestire attività connesse di vendita di artigianato etnico e prodotti del commercio equo e solidale ai sensi dell'art. 5 lettera o D.Lgs 117/2017;
- m) svolgere attività di raccolta fondi utilizzando metodi adeguati ed eticamente conformi al presente statuto;
- n) attivare e gestire centri di documentazione, culturali e gestione di musei;
- o) promuovere attività turistiche che hanno come obiettivo la conoscenza ed il rispetto dell'ambiente nonché l'interscambio tra culture e popoli;
- p) svolgere attività interlocutoria con Istituzioni Pubbliche per il raggiungimento e l'attuazione degli obiettivi di politica estera e sociale di tali Istituzioni;
- q) svolgere attività di sostegno alle famiglie attraverso doposcuola e attività ludiche rivolte a bambini e ragazzi di ogni età all'interno sia di locali di proprietà del Movimento Shalom sia all'interno di locali messi a disposizione;
- r) svolgere attività commerciali a sostegno dei propri progetti solidaristici e finalizzate all'inserimento nel mercato del lavoro di persone svantaggiate;
- s) gestire strutture volte al sostegno di categorie svantaggiate (RSA).
- t) svolgere attività di accoglienza umanitaria e integrazione dei migranti



- u) organizzare e gestire attività sportive dilettantistiche;
- v) svolgere attività commerciali di agricoltura sociale”.

Struttura di governo e amministrazione

Il Movimento Shalom è un'associazione di persone: in base allo statuto possono essere soci "persone di ogni età, estrazione sociale, culturale e religiosa, purché corrispondano al requisito di comprovata moralità".

Gli associati sono presenti su tutto il territorio nazionale e in tutti i paesi in cui opera. Nel 2024 sono **16.703**, di cui **15.004** in Italia e **1.699** nel resto del mondo.

Gli associati si dividono in:

- **fondatore**: che è colui che ha fondato e costituito l'Associazione. Il Socio Fondatore è don Andrea Pio Cristiani.
- **onorari**: i quali sono i soggetti ammessi quali membri dell'Associazione in ragione delle loro caratteristiche, delle loro qualità, dei loro comportamenti. Sono soci onorari il Presidente onorario **Maresca Morelli** e altri 5 soci: **Eugenio Giani, Mons. Andrea Migliavacca, Mons. Anatole Milandou, On. Rosa Maria Di Giorgi, Gianni Lusena.**
- **ordinari**: i quali sono i membri dell'Associazione diversi dai precedenti.
- **sostenitori**: i quali sono soggetti ammessi quali membri della associazione in ragione delle loro liberalità.

Gli associati del Movimento Shalom sono suddivisi in sezioni, sia in Italia che all'estero, che operano per promuovere gli ideali di pace, solidarietà e giustizia sociale attraverso iniziative autonome o sostenendo le attività promosse dalla sede centrale.

Inoltre il Movimento Shalom ha ritenuto utile per la gestione delle sue attività dotarsi di una struttura che comprende sezioni e referenti locali, commissioni, cooperative e associazioni.

Shalom: il mondo che vorrei

Tipologia di ente: associazione di volontariato non riconosciuta

Anno di costituzione: 2012

Area di operatività: Toscana

Volontari: 74

Attività svolte: gestione dei giardini Maria Laura e dello Chalet in convenzione con il Comune di San Miniato per sostenere il progetto Atelier, gestione di una bottega per il commercio equo e solidale a Cerreto Guidi (FI), collaborazione alle attività formative del Movimento Shalom.

Verso il futuro soc. a rl.

Tipologia di ente: società cooperativa a responsabilità limitata

Anno di costituzione: 2022

Area di operatività: San Miniato (PI)

Soci: 10

Attività svolte: in aderenza al principio mutualistico, la cooperativa sostiene l'inserimento lavorativo di persone vulnerabili attraverso la gestione del Bistrot Buonaparte a San Miniato.

Sezioni e referenti locali

I soci del Movimento Shalom sono suddivisi in sezioni, sia in Italia che all'estero, operano per promuovere gli ideali di pace, solidarietà e giustizia sociale attraverso iniziative autonome o sostenendo le attività promosse dalla sede centrale.

Per facilitare l'attività di cooperazione internazionale, alcune sezioni all'estero hanno richiesto un riconoscimento ufficiale da parte del governo locale. Le sezioni che hanno ricevuto un riconoscimento ufficiale nel paese in cui operano sono: Burkina Faso, Benin, Madagascar, Togo, Sud Sudan, Repubblica del Congo, Senegal, Uganda, Repubblica Democratica del Congo.



Commissioni

I soci possono far parte di commissioni tecniche, gruppi di lavoro finalizzati ad interessi specifici o ad intrattenere relazioni con un paese in via di sviluppo. Sono formate da volontari e si riuniscono per seguire le attività a cui sono preposti.

Struttura di governo

La struttura di governo del Movimento Shalom è composta da:



Deleghe speciali

Luca Martini ha la delega per rappresentare il Movimento Shalom presso la Commissione per le Adozioni Internazionali, per ricevere conferimenti di incarico da parte delle coppie adottive, per gestire incassi e pagamenti pur rimanendo l'attività di rilevazione contabile riservata alla sede centrale, per conferire incarichi inerenti le adozioni internazionali, per sottoscrivere documenti e documentazioni in stretta osservanza dell'oggetto sociale della nostra associazione, per compiere tutti gli atti di ordinaria amministrazione che si rendono necessari per l'espletamento della procura delle adozioni internazionali.

Lucia Parente ha la delega per rappresentare l'associazione nazionale sul territorio del Sud Italia nei rapporti strettamente inerenti l'oggetto sociale di fronte alle pubbliche amministrazioni, aziende, associazioni, singoli privati, fondazioni e tutte le istituzioni civili del territorio, presentare progetti, concorsi, richieste fondi e di contributi di qualsiasi genere, gestire direttamente la raccolta fondi e i singoli contributi a sostegno delle iniziative e progetti promossi dall'associazione nazionale, mantenere rapporti diretti con i referenti locali del Burkina Faso, compiere atti di ordinaria amministrazione inerenti la gestione e la copertura delle spese necessarie al mantenimento della sezione, sempre in accordo con la sede centrale.

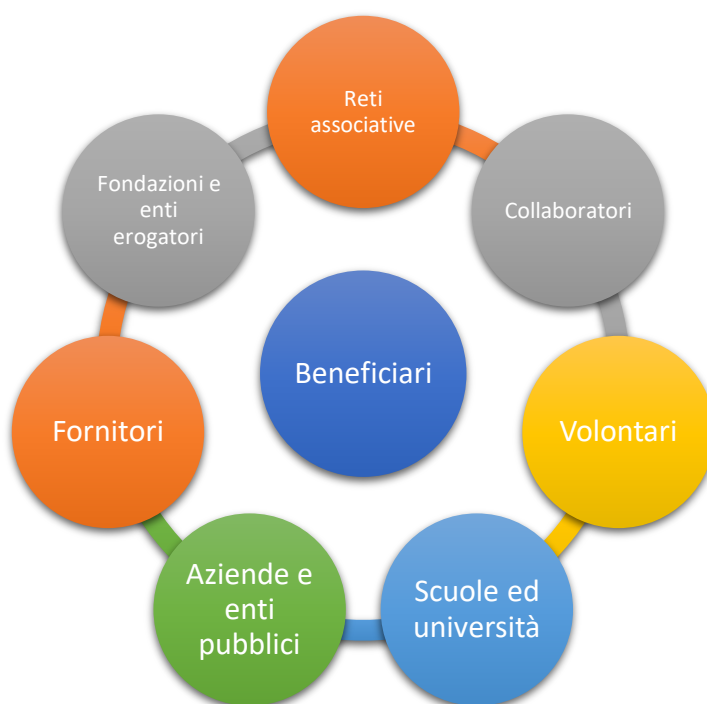
Democraticità interna e partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Nel rispetto dei principi di democraticità previsti dal Codice del Terzo Settore, tutti i soci hanno il diritto di presenziare alle riunioni dell'Assemblea dei soci e di partecipare alle decisioni che vengono prese con metodo collegiale.

Le persone che operano per l'ente

Gli stakeholder

I portatori di interesse sono persone, gruppi, organizzazioni et enti direttamente coinvolti nelle attività del Movimento, del quale condividono valori e finalità.



Dipendenti e volontari

Dipendenti: nel 2024 il personale dipendente è formato da **15** donne e **12** uomini (di cui **12** impiegati esclusivamente all'accoglienza migranti e **4** negli Atelier di Fucecchio e San Miniato), il contratto nazionale di lavoro applicato è: AGIDAE enti socio assistenziali.

Collaboratori: nel 2024 il Movimento Shalom si è avvalso dell'opera di **44** collaboratori professionali (12 uomini e 32 donne) per il corretto svolgimento delle diverse attività, in particolare per le attività di accoglienza migranti (10), per le attività educative (25) e per la realizzazione di specifici progetti finanziati.

Volontari: Il Movimento ha un grande patrimonio costituito dai suoi volontari che mettono a disposizione degli ideali e della missione Shalom le loro professionalità, capacità, competenze, idee e tempo. Vengono impiegati nella realizzazione delle attività con i giovani in Italia, nelle raccolte fondi, nel monitoraggio dei progetti di cooperazione, nel supporto alle attività di gestione della sede.

- **3** volontari in servizio civile hanno prestato servizio nel 2024

- **1** studentessa universitaria hanno svolto il loro tirocinio curriculare presso il Movimento Shalom e **3** studenti delle scuole superiori hanno svolto il loro Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) a supporto degli educatori dei campi estivi
- **44** volontari prestano la propria opera in modo continuativo per lo svolgimento delle attività istituzionali, presso l'Atelier Shalom e durante le attività estive, mentre **147** sono coinvolti occasionalmente per le raccolte fondi e l'organizzazione degli eventi culturali e nel coordinamento e monitoraggio di alcuni progetti di cooperazione.

Formazione delle persone che operano nell'ente

Tutti i volontari che operano per il Movimento Shalom sono una ricchezza per l'associazione perché mettono a disposizione le proprie competenze, il proprio tempo e la propria passione per la realizzazione delle attività in Italia e all'estero. Per valorizzarle al meglio vengono realizzate **formazioni specifiche per i volontari**, nello specifico nel corso del 2024 è stato realizzato il corso "Un'estate sostenibile – Azioni e relazioni consapevoli" in collaborazione con il CSI e in compartecipazione con il CESVOT.

Viene inoltre favorita la **formazione dei dipendenti** perché possano acquisire e aggiornare le competenze necessarie per la gestione e organizzazione delle attività, in particolare nel corso del 2024 il personale del Movimento Shalom ha seguito formazioni per il Primo soccorso e per la sicurezza sul lavoro.

Struttura dei compensi per i volontari e i dipendenti

Così come previsto dal nostro Statuto, gli organi amministrativi e di controllo non percepiscono alcun emolumento o rimborso, il loro apporto è esclusivamente volontario; le retribuzioni corrisposte ai dipendenti sono composte da minimo contrattuale e, per alcuni dipendenti, da superminimo assorbibile degli aumenti contrattuali. Per 4 dipendenti viene corrisposta un'indennità di reperibilità notturna nei limiti previsti dal CCNL. A tutti i dipendenti, indipendentemente dal loro ruolo è applicato il CCNL Agidæ enti socio assistenziali; il rapporto tra retribuzione lorda massima e minima annuo ammonta a 2.

Ai volontari vengono rimborsate esclusivamente le spese sostenute mediante la presentazione dei giustificativi di spesa riportati in copia e riassunti nell'autocertificazione. I rimborsi non sono periodici, ma vengono erogati al momento della presentazione dell'autodichiarazione.

Obiettivi e attività

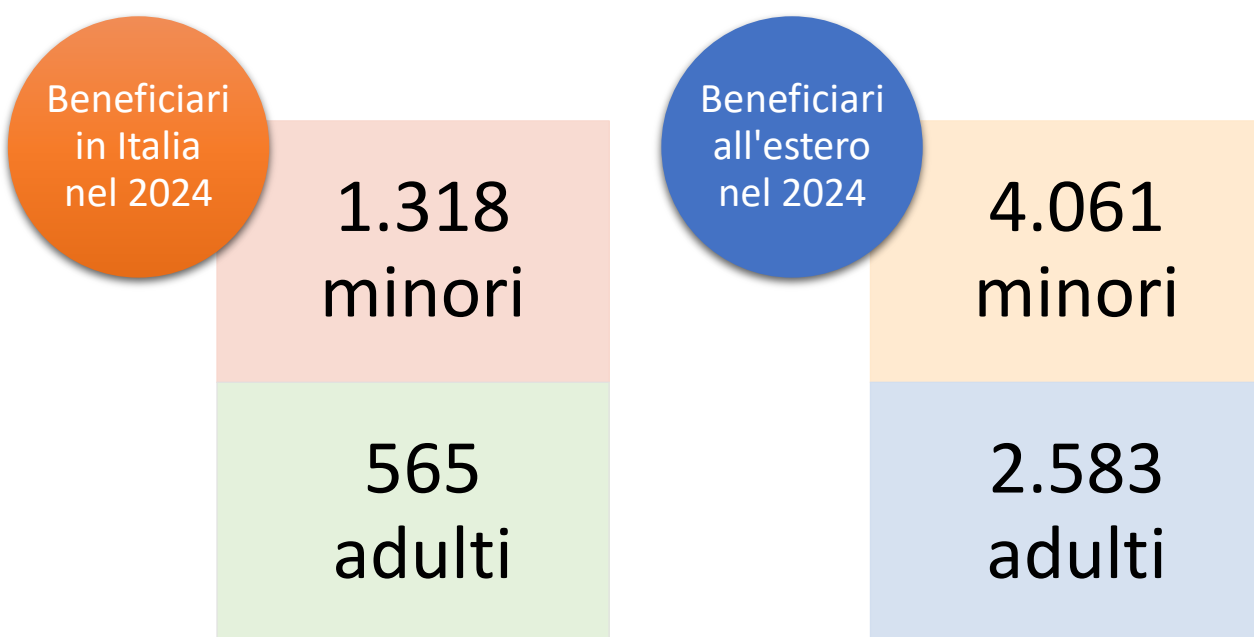
Strategia di intervento

Il metodo di intervento che Shalom ha scelto per la realizzazione della propria missione si muove fra due ambiti: la **diffusione dei valori di pace, solidarietà e giustizia sociale** e il **supporto alla crescita dei paesi in via di sviluppo** attraverso progetti di cooperazione internazionale.

Per la diffusione dei valori di cui è portatore, promuove progetti diretti al coinvolgimento di bambini e ragazzi in strutture proprie e di partner. La modalità operativa della cooperazione del Movimento Shalom supera l'idea di carità per investire in progetti capaci di creare opportunità di crescita e sviluppo e di migliorare le competenze della popolazione locale per contribuire ad uno sviluppo sostenibile del paese. I progetti di cooperazione sono pianificati secondo il principio dell'auto sostenibilità e vengono realizzati in paesi ove è già operativa una sede nazionale o territoriale Shalom.

Attività svolte nel 2024

Nel 2024 il Movimento Shalom ha coordinato progetti educativi e iniziative di formazione e sensibilizzazione in Italia e progetti di cooperazione in diversi Paesi in via di sviluppo in ambito educativo, del sostegno ai più vulnerabili e dello sviluppo economico.



Italia

Contesto Il Movimento Shalom opera in tutta Italia attraverso le sue sezioni territoriali svolgendo attività rivolte ai settori della povertà educativa, del sostegno alle famiglie in difficoltà e dell'accoglienza.

Settori di intervento Infanzia, educazione alla pace, adozioni internazionali, accoglienza profughi

Progetti **Atelier Shalom**

Il progetto Atelier nasce a **San Miniato** nel 2014 e a **Fucecchio** nel 2020 per rispondere al bisogno delle famiglie di trovare alleati nel processo di crescita di ragazzi. Infatti fuori dal tempo della scuola occorre trovare luoghi sicuri e che offrano opportunità di fare esperienze, conoscere, socializzare, o semplicemente vivere serenamente il tempo extra scolastico.

L'Atelier Shalom è un centro di servizi per le famiglie dove ogni giorno bambini e ragazzi delle scuole primarie e secondarie vengono accolti per la mensa, il doposcuola e la ludoteca.

All'Atelier bambini e ragazzi trovano un luogo sicuro in cui trascorrere il pomeriggio, alternando attività didattiche ad attività ricreative, sotto la supervisione degli educatori e dei volontari del Movimento Shalom coadiuvati dalla rete di enti e associazioni del territorio. Questo supporto aiuta le famiglie nella gestione dei figli, facilita l'integrazione e la socializzazione tra bambini e famiglie con tradizioni diverse, permette di intervenire in quei casi di rischio di ritardo scolastico in collaborazione con la scuola, offre uno spazio protetto in cui socializzare e sviluppare valori positivi quali la solidarietà e il volontariato, attua strategie di contrasto alle forme di marginalità, con una particolare attenzione ai casi a rischio.

Inoltre a **Pontedera** i volontari della sezione collaborano alla realizzazione di un doposcuola per i bambini della scuola primaria insieme alla Croce Rossa Italiana

Nel 2024 l'Atelier Shalom è stato beneficiario del progetto **"Semi di SAD – Far Crescere le comunità educanti attraverso il sostegno a distanza"**, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Direzione Generale del Terzo settore e R.S.I., ai sensi dell'Avviso n.2/2023.

Il progetto si prefigge di implementare e rigenerare le comunità educanti, grazie alla metodologia del SAD e alla sua valenza educativa. Perché le giovani generazioni diventino attori

RISULTATI

114 bambini frequentano l'Atelier Shalom di San Miniato nell'A/S 2023/2024

35 bambini frequentano l'Atelier Shalom di Fucecchio nell'A/S 2023/2024

25 bambini e ragazzi frequentano il doposcuola a Pontedera

VOLONTARI

7 volontari

3 ragazzi in servizio civile

3 studenti in alternanza scuola lavoro (PCTO)

1 tirocinante dell'università degli studi Niccolò Cusano

STAKEHOLDER

Comune di San Miniato,
Comune di Fucecchio, Croce
Rossa Italiana – comitato di
Pontedera, Bibliolandia

PARTNER

Project for People, ALUP Sicilia,
AMKA, ASCI Don Guanella,
Centro Mondialità Sviluppo
Reciproco, Fondazione Patrizia
Nidoli, GSI Italia, Gruppo Trentino
di Volontariato, La Rosa Roja
International, Quisqueya,
CARITAS Children, CISS; ECPAT



sociali di cambiamento grazie alla condivisione dell'assetto valoriale del Sostegno a Distanza: la valorizzazione del dialogo tra i popoli, la solidarietà, la mutualità, il senso di appartenenza alla comunità, la partecipazione e la responsabilità nei confronti della collettività.

Il progetto è stato avviato il 30 maggio 2024 e ha la durata di 18 mesi.

Estate Shalom

Durante i mesi estivi, il sostegno alle famiglie prosegue con i centri estivi diurni e residenziali per ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado. L'organizzazione dei centri vede alternare momenti di gioco libero o organizzato, escursioni, momenti di riflessione su tematiche legate alla missione del Movimento Shalom attraverso giochi didattici e testimonianze, ed un momento dedicato allo svolgimento dei compiti estivi con il supporto degli educatori Shalom.

Nel 2024 il Movimento Shalom ha realizzato 9 settimane di centri diurni a **San Miniato** per scuole materne e elementare, 9 a **Fucecchio** per le scuole elementari, 5 a **Palaia** per materne e elementari e 3 campi residenziali a **Fivizzano** per scuola elementari e medie.

Educazione alla cittadinanza globale

Gli educatori del Movimento Shalom realizzano percorsi di informazione e sensibilizzazione nelle scuole primarie e secondarie per sensibilizzare i giovani e gli insegnanti sulle tematiche legate alla solidarietà, all'incontro tra Nord e Sud del mondo, alla convivenza e al volontariato, elaborando i contenuti con gli insegnanti in modo da inserire gli interventi all'interno del percorso didattico degli studenti. La testimonianza diretta, la proiezione di filmati, la realizzazione di iniziative di scambio con classi nei paesi in cui opera il Movimento Shalom, la divulgazione di progetti di cooperazione sono strumenti didattici per promuovere una nuova cultura di cittadinanza globale.

Per rafforzare la propria attività nelle scuole, il Movimento Shalom aderisce ad alcuni progetti regionali e nazionali, ovvero:

Tutta un'Altra Storia – Nuove cornici narrative contro la discriminazione e l'odio - finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

Italia ETS, Equilibri ONLUS, FORUMSAD, Insieme si può, KOSMOKI, Unione Nazionale Pro Loco d'Italia

ENTE FINANZIATORE

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

RISULTATI

29 campi realizzati

384 bambini e ragazzi hanno partecipato ai centri estivi diurni e residenziali

27 educatori e animatori volontari

STAKEHOLDER

Comune di San Miniato, Comune di Fucecchio, Comune di Palaia, Moti carbonari: ritrovare la strada – organizzazione di volontariato ODV, Tra i binari APS, RSA Le Vele

ENTE FINANZIATORE

Regione Toscana, Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, Unione Valdera

RISULTATI

6 scuole in 5 provincie d'Italia

Il progetto, avviato a dicembre 2022, realizzato da un ampio partenariato di enti guidato da CISV, in cui il Movimento Shalom collabora per l'implementazione delle attività in Toscana, intende contribuire al superamento delle narrazioni divisive sulla migrazione e promuove a livello nazionale il protagonismo dei giovani e delle comunità educanti, a cui verranno offerti strumenti didattici per migliorare il loro impegno civico e contrastare fenomeni di odio e intolleranza nei confronti dei migranti.

La strategia del progetto si basa sulla promozione dell'Educazione alla Cittadinanza Globale, in continuità con l'esperienza pluriennale in materia dei partner coinvolti, e sull'approccio innovativo del kit Narrative change, uno strumento pratico per riformulare il dibattito sulla narrazione delle migrazioni messo a punto dall'organizzazione tedesca ICPA –International Centre for Policy Advocacy.

447 studenti incontrati

15 insegnanti coinvolti

STAKEHOLDER

Partner: CISV, FOCSIV, Progetto domani: cultura e solidarietà (PRO.DO.C.S.), Compagnia di San Paolo, Helpcode Italia, Coordinamento Nazionale Nuove Generazioni Italiane (CONNGI), Coordinamento delle diaspore in cooperazione internazionale (CODIASCO), Libera Università Maria SS. Assunte (LUMSA), Università degli Studi di Torino (UNITO), ACCRI ODV, MOCI ETS ODV, Solidaunia ODV, Opere Sociali Marelliane ODV, VIDES ODV, Ibo Italia ODV ETS, Centro Sportivo Italiano, ENGIM – Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo, Fondazione Apostolicam Actuositatem ETS

Scuole coinvolte:

IISS Arturo Checchi di Fucecchio
IIS Virgilio di Empoli
IC Carrara e Paesi a monte
IT Carlo Cattaneo di San Miniato
Liceo Scientifico Statale G. Marconi di San Miniato
IC Sacchetti di San Miniato
IC Renato Moro di Taranto

ENTI FINANZIATORI

Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Per una società senza disuguaglianze – finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Il progetto mira ad accompagnare le nuove generazioni nella comprensione delle cause strutturali alla base delle disuguaglianze e nell'acquisizione di capacità di partecipazione attiva, anche attraverso la realizzazione di percorsi di educazione e formazione esperienziali, quali il Service Learning: in questo modo si intende accrescere il protagonismo dei ragazzi/giovani, fin dalla scuola primaria. Si tratta di un'iniziativa gratuita per scuole e gruppi giovanili.

Gli enti partner intendono offrire a docenti, educatori e animatori strumenti per aiutare i giovani a superare le disuguaglianze e interloquire

con il mondo sociale che li circonda al fine di renderli partecipi della riduzione di fenomeni di marginalità, discriminazione ed esclusione sociale, in linea con gli obiettivi 4 e 10 dell'Agenda 2030, "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti" e "Ridurre le ineguaglianze". Il progetto è iniziato a maggio 2024 e nella prima fase ha visto la preparazione di un toolkit di materiali per insegnanti ed educatori, che è stato presentato all'inizio dell'A/S 2024/2025.

Scuola di Pace

Per diffondere gli ideali di pace e solidarietà di cui il Movimento è portatore e per diffondere la conoscenza di tematiche legate ai paesi in via di sviluppo vengono organizzati eventi di sensibilizzazione, presentazioni di libri, mostre, proiezioni, incontri. Queste iniziative possono essere organizzate dalla sede centrale come dalle sezioni che operano in modo autonomo ma coordinandosi con la sede centrale.

Nel 2024 si è inoltre celebrato il 50esimo anniversario dalla nascita del Movimento Shalom.

Eventi culturali realizzati nel corso del 2024:

- Inaugurazione della Casa Famiglia per minori stranieri non accompagnati a Fucecchio
- Racconti di viaggio Shalom a Santa Croce S/A
- Conferenza del dialogo interreligioso "Il Sacro e lo Spirituale nel mondo laico - Sessualità: lo e l'Altro" a Firenze
- Fiaccolata contro la follia della guerra a San Miniato
- Presentazione del viaggio umanitario in Madagascar a San Miniato
- Concerto per la Pace nel Mondo a Fucecchio
- Conferenza del dialogo interreligioso "Il Sacro e lo Spirituale nel mondo laico - Solidali per un futuro insieme" a Firenze
- Meeting della Pace - Gita a Monte Uliveto Maggiore
- Festa della Pace a Collegalli
- Messaggio di Pace al G7 a Lecce - Dalla competitività alla cooperazione
- Quale Pace possibile in Medio Oriente? Conferenza a Santa Croce S/A

STAKEHOLDER

Comitato Diritti Umani Valdarno,
Coro del Teatro dell'Alambicco,
Fondazione Don Lorenzo Milani,
Fondazione Istituto Damma
Popolare di San Miniato, San
Miniato Promozione e
Commissione di Musica Sacra,
Fondazione San Miniato
Promozione, Lions Club Lecce
Host, Unità Pastorale di
Fucecchio, Liceo Carducci di Pisa

- Shalom insieme ai carcerati di San Gimignano
- Mostra "L'arte senza fine di Dilvo Lotti" a San Miniato
- XII Camminata del Sandalo da Santa Croce a Cerreto Guidi
- Incontri con Suor Sabine a Massafra e Mottola
- Insieme ad Arezzo - Incontro con il Vescovo Migliavacca
- Costruiamo insieme un mondo di Pace - Incontro con Suor Sabine a Taranto
- Ritorno alle origini – incontro per il 50esimo anniversario del Movimento Shalom a San Gervasio
- Concerto per la Pace nel Mondo a San Miniato
- La memoria della guerra, antidoto per la Pace - Conferenza in occasione della giornata dell'Unità nazionale a Firenze
- Giornata per la Pace nel Carcere di San Gimignano
- Metti in campo il cuore – Partita con la Nazionale Italiana Cantanti a Pisa
- Inaugurazione della mostra fotografica "Shalom un nuovo modello di cooperazione" a San Miniato
- Incontro sulle adozioni internazionali "Al servizio della vita – Adozioni internazionali e sostegno a distanza" a San Miniato
- Festa della Mondialità "Quale futuro per la Terra Santa?" a San Miniato

Inclusiva-MENTE Percorsi per il consolidamento di una comunità educante inclusiva - Finanziato dall'Impresa Sociale con i bambini sul bando per il rafforzamento delle comunità educanti.

Il progetto, avviato il 21/03/2023, si propone di rafforzare la comunità educante presente sul territorio di Fucecchio per garantire l'inclusione e la partecipazione attiva delle nuove generazioni di origine straniera. Le attività proposte sono quindi volte a rafforzare la rete di operatori che partecipano a vario titolo alla comunità educante in modo da potenziare da un lato le capacità della comunità stessa di includere e integrare e dall'altro di aumentare e rendere più efficaci le opportunità di incontro, scambio, confronto, inclusione e integrazione tra i diversi attori presenti sul territorio, stranieri e locali.

RISULTATI

7 educatori formati su progettazione e gestione di interventi formativi ed educativi
98 minori, **14** genitori e **207** insegnanti coinvolti nelle attività di rafforzamento della Comunità Educante

STAKEHOLDER

Comune di Fucecchio, Istituto Comprensivo Montanelli Petrarca, Nosotras APS, Popoli uniti APS, Forum SC

ENTE FINANZIATORE

Impresa Sociale con i bambini

Viaggi e pellegrinaggi

Ogni anno il Movimento Shalom organizza viaggi di conoscenza nei paesi del mondo con cui opera, con l'obiettivo di far conoscere le realtà culturali, sociali, economiche e religiose di questi luoghi. I partecipanti possono quindi rendersi conto delle difficoltà che ci sono a lavorare in questi paesi e delle forti differenze con la nostra cultura. Inoltre questi viaggi sono lo strumento più alto per verificare la nostra trasparenza gestionale ed organizzativa, in quanto i viaggiatori possono verificare di persona come sono usati i contributi che ci sono stati assegnati, incontrare i bambini sostenuti a distanza, visitare i pozzi realizzati e toccare con mano il cambiamento della condizione di vita di coloro che hanno beneficiato dei nostri progetti. Inoltre supportiamo i volontari che desiderano partire per una missione per poter mettere a disposizione le proprie competenze e professionalità nei paesi in cui operiamo.

Progetto Accoglienza

Dal 2015 il Movimento Shalom è impegnato nell'accoglienza dei profughi: rientra infatti nella sua missione il dovere - civico ed evangelico - dell'accoglienza intesa non solo come ospitalità ma soprattutto come integrazione, promozione, conoscenza reciproca e inserimento sociale. Oltre a fornire agli ospiti vitto e alloggio, corsi di italiano e assistenza nelle pratiche per l'ottenimento dell'asilo politico, il Movimento Shalom si occupa di creare occasioni per il loro inserimento nel contesto sociale e lavorativo.

Nel corso del 2024 il Movimento Shalom ha gestito 7 Cas nella provincia di **Pisa** e 8 Cas nella provincia di **Firenze** di cui uno destinato esclusivamente a minori stranieri non accompagnati.

RISULTATI

12 partecipanti alle missioni di verifica dei progetti in Burkina Faso nel mese di gennaio e ottobre

13 partecipanti alla missione di verifica dei progetti in Benin a gennaio

13 partecipanti al viaggio di conoscenza per i giovani in Madagascar a agosto

1 partecipante alla missione di verifica dei progetti in Uganda a gennaio

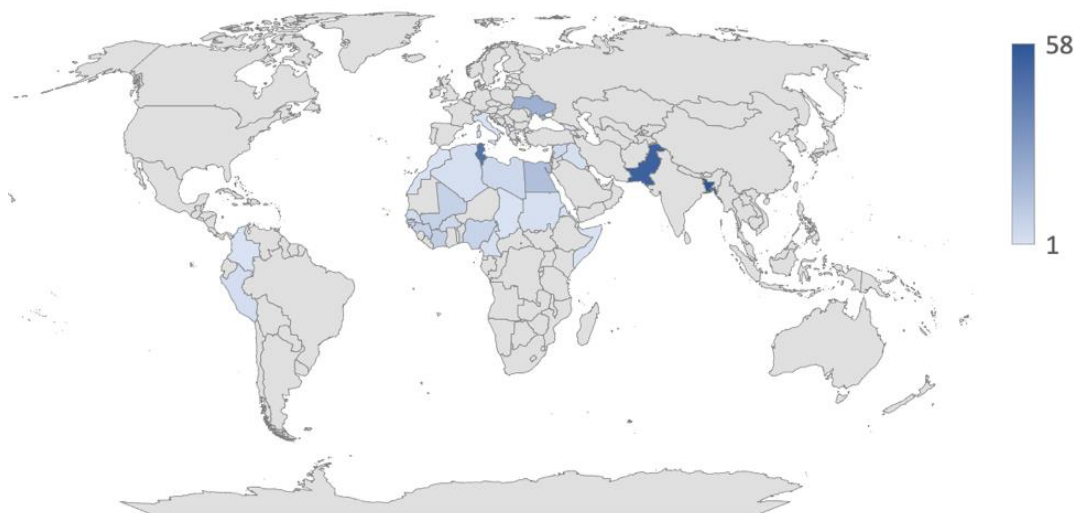
RISULTATI

284 richiedenti asilo ospitati nei CAS di cui **72** minori

STAKEHOLDER

Prefetture di Pisa e Firenze

Paesi di origine dei migranti ospiti del Movimento Shalom



Orto Shalom

Si tratta di un progetto di agricoltura sociale teso a promuovere, attraverso l'utilizzo delle risorse materiali e immateriali dell'agricoltura azioni volte allo sviluppo di abilità e capacità, di inclusione sociale lavorativa, per i richiedenti asilo accolti nelle strutture del Movimento Shalom ODV. E' stata costituita una società agricola che coltiva dei terreni nei comuni di Palaia e Capannoli in cui vengono inseriti giovani migranti per un percorso di formazione nel settore agricolo e poi lavorativo.

RISULTATI

3 ragazzi inseriti nell'attività della cooperativa

Attività giovanili

Shalom propone un percorso di formazione per i giovani che sono chiamati a ricoprire il ruolo di animatore e di educatore nelle diverse attività giovanili. Si tratta di giovani già fortemente motivati, che trovano nel servizio per gli altri la voglia e la determinazione necessari per donare parte del loro tempo, che attraverso questo percorso danno alla loro voglia di impegnarsi un valore aggiunto, diventando "strumenti" di pace, legalità e mondialità.

RISULTATI

40 ragazzi partecipano alle attività formative

Adozioni internazionali

RISULTATI

Il Movimento Shalom è associazione riconosciuta con decreto della Prefettura di Pisa datato 29.09.2008 ed iscritta al N.193 del Vol.3, Ente autorizzato dalla Commissione per le Adozioni Internazionali a svolgere incarichi nell'adozione internazionale ed iscritto nell'albo degli enti autorizzati (G.U. nr.88/2000/AE/AUT/CC dell'8 maggio 2001), iscritto al registro del volontariato della Regione Toscana al n.197/2003 ed riconosciuto come Organizzazione Non Governativa con Decreto Ministeriale n.1040/05 del 10 Maggio 2013.

L'ente è autorizzato ad operare in **Burkina Faso, Repubblica Democratica del Congo** e in **Repubblica del Congo**, inoltre ha presentato la domanda di accreditamento per la Costa d'Avorio, ma è attualmente operativo solo in Burkina Faso.

L'**iter formativo** per l'anno 2024 si è articolato sia in presenza che con videoconferenze individuali e collettive per la distanza delle coppie in carico, appuntamenti individuali, garantendo alle coppie la massima disponibilità di tutti gli operatori dell'ufficio adozioni per un totale di 7 incontri.

Nel percorso adottivo le coppie sono seguite dalla dottoressa Barbara Guerrucci, che le informa sulle diverse procedure, le segue nella preparazione della documentazione, provvede a depositare il dossier presso l'Autorità Centrale e segue poi la procedura in loco, e dalla dottoressa Giulia Gori, psicologa dell'Ente, che segue le coppie con incontri individuali e di gruppo per tutta la durata del percorso adottivo, alla partenza e poi al loro rientro in Italia con i minori.

In loco la procedura è seguita dalla referente Pascaline Oulene, assistente sociale, che segue tutta la procedura in loco. Nel corso del 2024 Madame Oulene ha inoltre effettuato un soggiorno in Italia che è stato occasione per incontrare le coppie in carico e quelle che hanno adottato in passato.

3 minori adottati hanno fatto ingresso in Italia
11 coppie partecipano al percorso formativo

Benin

Contesto

Il Benin è un piccolo paese costiero dell'Africa occidentale con una popolazione prevalentemente giovane e in rapida crescita: su una popolazione di 12.600.000 abitanti, il 53% sono bambini e il 22% adolescenti.

Ad oggi il Benin è uno dei paesi più poveri del mondo: più del 30% della sua popolazione vive al di sotto della soglia di povertà e secondo l'Indice di Sviluppo Umano delle Nazioni Unite ovvero con meno di 1,25 dollari al giorno.

Il diritto all'istruzione rimane una sfida importante: un sondaggio del 2015 ha rilevato che il 25% dei bambini di età compresa tra 5 e 17 anni non ha mai frequentato la scuola ed ha quindi pochissime possibilità di acquisire le competenze necessarie per avere una vita dignitosa.

Settori di intervento

Progetti

Casa Famiglia Riccardo e Ruggero di Flavio

Un orfanotrofio situato a Lokossa che accoglie **25** bambini da 7 a 17 anni orfani individuati in collaborazione con i servizi sociali locali.

Il centro è stato identificato dal Tribunale di Lokossa come centro di accoglienza per ragazzi in conflitto con la legge, come alternativa alla detenzione, pertanto accoglie bambini inseriti anche temporaneamente a causa di sentenze o di altre situazioni vulnerabili.

RISULTATI

35 minori ospitati nella struttura di cui 24 frequentano le scuole, mentre 11 frequentano corsi professionali o corsi di alfabetizzazione

Casa Famiglia Egle Persiani, Maurizio Pelizzari e Leo Gallo

La sezione femminile dell'orfanotrofio è gestita dalle suore della Congregazione Nigeriana delle Serventes de Christ ed accoglie ragazze in stato di grave vulnerabilità indirizzate dai servizi sociali o dal Tribunale di Lokossa.

La struttura ha accolto nel 2024 le **10** ragazze, assegnate dai Servizi Sociali e dai Tribunali per i minori.

Panificio sociale

Grazie al contributo di Unicoop Firenze è stato realizzato un centro polifunzionale che accoglie al pianterreno un panificio a Lokossa, adiacente alle Case famiglia, mentre al primo e al secondo piano una sala riunione e un ostello con quattro camere con bagno ed una cucina. Il panificio nasce con l'obiettivo di contribuire alla sostenibilità economica della struttura, e per rilanciare la sua attività, ed è stato affidato alle suore della Congregazione delle Servantes



de Christ che si occupano anche della struttura femminile.

Burkina Faso

Contesto

Il Burkina Faso ha vissuto negli ultimi anni profondi cambiamenti politici e una crescente insicurezza. Nel 2014 l'improvvisa fine del governo quasi trentennale del Presidente della Repubblica ha destabilizzato la politica interna ed esterna e a partire dal 2015 il paese ha assistito ad una crescita degli attacchi da parte movimenti affiliati ad Al Qaeda e allo Stato islamico. Le violenze, inizialmente rivolte contro militari o stazioni di polizia, nel 2018 hanno iniziato a prendere sempre più di mira la popolazione civile ed in particolare la comunità cristiana.

Questo deterioramento della sicurezza ha ulteriormente destabilizzato la politica interna e il 2022 ha visto il succedersi di 2 colpi di stato militari in otto mesi. Attualmente il paese è guidato da un governo di transizione retto da una giunta militare.

L'insicurezza nelle regioni del Nord ha causato lo spostamento di un numero significativo di persone dalle località più colpite verso aree più sicure: i rapporti dell'Ufficio delle Nazioni Unite per gli affari umanitari hanno registrato nel 2023 2,1 milioni di sfollati interni.

La crisi della sicurezza con le sue conseguenze ha un impatto importante nello sviluppo umano ed economico del paese: 2,3 milioni di persone si trovano in condizione di insicurezza alimentare, 3,9 milioni hanno perso l'accesso a strutture sanitarie e 800.000 bambini non hanno più accesso alla scuola.

Nel 2024 il Movimento Shalom ha avviato una stretta collaborazione con il Ministero della Giustizia del paese per il sostegno alla popolazione carceraria. In particolare è stato concesso alla "Maison d'arret et de correction de Fada N'Gourma" il centro Marzo Sardelli composto da panificio, ostello e falegnameria per la formazione e l'inserimento lavorativo dei detenuti minorenni. A seguito di questo accordo don Andrea, fondatore del Movimento Shalom, e Pascaline Oulene, coordinatrice nazionale del Movimento in Burkina Faso, hanno ricevuto dal Presidente del paese una **medaglia d'onore**.

Settori di intervento infanzia, lavoro, formazione

Progetti

SAVE – Sauvegarder l'AVenir des Enfants

Il progetto ha l'obiettivo di ridurre il fenomeno dell'abbandono di minori in Burkina Faso agendo su più fronti contemporaneamente, ovvero attraverso il rafforzamento del sistema di registrazione allo Stato civile dei neonati, attraverso la formazione degli attori statali e privati preposti ai servizi di protezione dei minori fuori famiglia e attraverso il miglioramento dei servizi socio-sanitari per le famiglie vulnerabili, con una attenzione specifica ai servizi integrati di salute sessuale e riproduttiva.

In particolare il Movimento realizza le seguenti attività: formazione di 50 donne sulla corretta alimentazione dei bambini a rischio di malnutrizione e sensibilizzazione sulle vaccinazioni infantili, sostegno alimentare a 100 bambini di età compresa tra 0 e 2 anni a rischio

RISULTATI

50 donne sono state formate sugli aspetti nutrizionali ed il rischio della malnutrizione dei neonati nonché sulla necessità della vaccinazione.

99 bambini malnutriti o a rischio di malnutrizione e **4** donne malnutrite incinte hanno ricevuto kit alimentari di complemento

10 assistenti sociali formati sulla prevenzione della malaria e sulla pianificazione familiare

210 famiglie sono state sensibilizzate all'utilizzo preventivo

malnutrizione attraverso la distribuzione di viveri e di farine potenziate, formazione di assistenti sociali sulla prevenzione della malaria e sulla pianificazione familiare, avvio di una campagna di distribuzione di 400 zanzariere a 200 famiglie vulnerabili per contrastare la diffusione della malaria e avvio di una campagna di sensibilizzazione in 10 istituti scolastici sulla pianificazione familiare.

delle zanzariere MILDA contro la malaria e hanno ricevuto 2 zanzariere

STAKEHOLDER

CIAI (capofila), Comunità di S.Egidio-ACAP, Nuovi Orizzonti per Vivere l'Adozione-NOVA, Servizio Regionale per le Adozioni internazionali della Regione Piemonte, Amref Health Africa – Italia ONG, GVS – Gruppo Volontariato Solidarietà

ENTE FINANZIATORE

Commissione per le Adozioni Internazionali

Donne al centro – Sostegno all'imprenditorialità femminile nel settore dell'allevamento suino

Il progetto mira al sostegno all'imprenditorialità femminile a Toma attraverso la promozione dell'allevamento di maiali, considerato particolarmente remunerativo.

Il progetto prevede la formazione di 10 donne sulle tecniche di allevamento di maiali e i principi per la gestione di un piccolo allevamento familiare. Al termine le beneficiarie ricevono quanto necessario per avviare degli allevamenti familiari e sono seguite durante i primi 10 mesi di avvio dell'attività per supportarle in caso di difficoltà. A partire dal sesto mese, possono iniziare a rimborsare il fondo di avvio, in modo da contribuire alla creazione di un fondo di rotazione per l'avvio di nuove iniziative. Il fondo sarà gestito con il supporto del Mouvement Shalom Burkina attraverso la formula dell'"*épargne communautaire*" (risparmio comunitario), una iniziativa di autonomizzazione economica e sociale destinata alle popolazioni più vulnerabili escluse dai sistemi finanziari formali. Il progetto si è concluso nel mese di maggio 2024.

RISULTATI

10 donne formate
10 allevamenti suini avviati

STAKEHOLDER

Action sociale della provincia di Nayala

ENTE FINANZIATORE

Regione Toscana

Progetto Acqua

Dal 1997 il Movimento Shalom sostiene in Burkina Faso il Progetto Acqua per perforare pozzi in una delle terre più aride del pianeta.

Ogni pozzo viene utilizzato da circa 1000 persone che possono attingere l'acqua per la casa e per i campi. Sono state create 4 unità di perforazione presso le OCADES di Ouagadougou, Fada

RISULTATI

7 pozzi finanziati dal Movimento Shalom

STAKEHOLDER

OCADES di Ouagadougou, Kaya, Koupela e Banfora

N'Gourma, Kaya, Koupela e Banfora dotate di 8 trivelle e sono stati formati e assunti circa 40 tecnici. Il Movimento Shalom raccoglie le donazioni per la perforazione di pozzi che vengono realizzati sulla base delle richieste presentate dai villaggi; le ditte operano inoltre su commissione di enti pubblici e privati locali.

DONATORI

Acque SPA, Rock and Peace
Forcoli

Casa Famiglia Spuma di Sciampagna

Centro diurno in cui vengono accolti i bambini di strada della capitale del Burkina Faso segnalati dai servizi sociali per essere inseriti in un percorso di formazione e reinserimento sociale. I ragazzi ricevono cibo, cure mediche e psicologiche, imparano a leggere e scrivere e svolgono attività sociali. Inoltre possono seguire una formazione triennale di cucito presso il centro o in meccanica presso atelier esterni.

Nel 2024 la struttura è stata dotata di una nuova aula per i corsi di perfezionamento in ricamo.

RISULTATI

89 ragazzi inseriti nei corsi di formazione a/s 2023/2024 (di cui **12** sfollate interne)

24 ragazze hanno terminato gli studi e superato l'esame finale di abilitazione nazionale

STAKEHOLDER

Action Sociale della Provincia del
Kadiogo

DONATORI

ITALSILVA Commerciale S.r.l.

Nel contesto difficile che il Burkina Faso continua ad attraversare, segnato da insicurezza e crisi socioeconomica, la Casa Famiglia Spuma di Sciampagna prosegue con determinazione il suo impegno nella formazione professionale di giovani vulnerabili e fuori dal sistema scolastico. Grazie al sostegno di ITALSILVA e alla collaborazione con le autorità locali, ogni anno vengono accolti decine di allievi, in gran parte ragazze, di età compresa tra i 12 e i 21 anni. Ogni anno inoltre i servizi sociali indirizzano presso la struttura dei ragazzi provenienti da famiglie sfollate. Nel 2024 è stata attivata una convenzione con una associazione locale che si occupa di inserimento lavorativo dei minori svantaggiati che sosterranno i costi per circa 50 ragazzi.

Formazione e Attività Educative

Gli studenti possono seguire un corso quadriennale, a cui si sono affiancati corsi di meccanica automobilistica per i ragazzi che ne fanno richiesta, e – dal 2024 - un nuovo percorso dedicato alla tessitura tradizionale, nato dal desiderio di alcuni giovani di specializzarsi in quest'ambito. La didattica unisce teoria e pratica, con la realizzazione di numerosi capi di abbigliamento, partendo da semplici gonne e camicie nei primi anni, fino a completi elaborati, abiti moderni e camicie professionali nei livelli più avanzati.

Gli studenti del quarto anno proseguono il loro percorso con un'attenzione particolare alla preparazione dell'esame nazionale per il Certificato di Qualificazione Professionale. Parallelamente, ai ragazzi sono stati proposti anche moduli integrativi, tra cui corsi di cucina africana, educazione alla vita familiare e produzione di sapone liquido.

Risultati e Successi

I risultati scolastici hanno dimostrato un buon livello di apprendimento e partecipazione. La media delle classi si è mantenuta tra il 14,5 e il 16,5 su 20, con ottime performance nei corsi di tessitura e cucito. Degno di nota è stato l'esito dell'esame per la Certificazione di Qualificazione Professionale dell'anno 2023/24: su 24 candidati del terzo anno, 23 hanno superato la prova. Questo dato conferma l'efficacia del percorso formativo e la motivazione dei giovani coinvolti.

Vita del Centro e relazioni istituzionali

Il Centro ha mantenuto un dialogo costante con studenti, famiglie e staff attraverso riunioni regolari. Sono stati numerosi anche gli incontri con le autorità locali, i servizi sociali e i rappresentanti del Ministero dello Sport, della Gioventù e del Lavoro. Queste visite hanno portato a un importante riconoscimento: il Centro Casa

Famiglia è stato proposto come sede ufficiale per gli esami finali del prossimo anno scolastico (2024/2025), rafforzando così la sua visibilità e il suo ruolo sul territorio.

Sostegno, Innovazioni e Prospettive Future

Il centro ha beneficiato anche del sostegno del Ministero dell'Azione Sociale, ricevendo donazioni di generi alimentari e materiale didattico. Grazie alla continua collaborazione con genitori e partner, sono state introdotte migliorie logistiche e strutturali. L'atmosfera familiare e il senso di comunità che si respira nel centro hanno trovato espressione anche nella tradizionale festa di Natale, molto partecipata da allievi e famiglie.

Guardando al futuro, si prevede l'introduzione di un nuovo corso di parrucchiere per rispondere alle richieste di alcune famiglie e ampliare l'offerta formativa. Inoltre, il centro intende avviare un monitoraggio tra gli ex-allievi per valutare l'impatto concreto della formazione ricevuta e delle opportunità professionali sviluppate.

Nonostante le difficoltà, il bilancio complessivo è positivo: i giovani formati dimostrano entusiasmo, competenza e speranza. Il progetto Casa Famiglia continua ad essere una concreta risposta educativa e sociale per tanti ragazzi e ragazze in cerca di riscatto.

Scuola materna di Koupela

Il Movimento Shalom ha realizzato a Koupela (capoluogo della provincia di Kouritenga, situata a 140 km a est della capitale) una scuola materna inaugurata nel 2017.

La scuola materna ha un ruolo essenziale sia come luogo di formazione, unica vera strategia per uno sviluppo sostenibile e duraturo, sia come luogo sicuro in cui i bambini hanno accesso al cibo e alle cure minime. In particolare la formazione prescolare rappresenta una grande sfida, un paese in cui il 43,6% della popolazione ha da 0 a 4 anni. La frequenza della scuola materna presenta infatti numerosi benefici, sia sul piano del profitto scolastico.

La scuola materna è riconosciuta dallo stato come di Centre d'Eveil et d'Education Préscolaire (CEEP), tra le attività svolte: educazione musicale, laboratori manuali, sviluppo di capacità pre-matematiche, attività linguistiche, pre-lettura, gite ed escursioni.

Progetto 7 gennaio

A Dori il Movimento Shalom ha avviato a partire dal 2007 il progetto "7 gennaio" che ha permesso la realizzazione della scuola "Suudu Andal" (che comprende una scuola media ed un liceo femminile, due dormitori, la casa delle suore e il refettorio). Il progetto "7 gennaio" nasce dalla richiesta presentata dai partner del Movimento Shalom in Burkina Faso di sostenere la scolarizzazione infantile, soprattutto delle bambine, che a causa di retaggi culturali, sono ancora discriminate nei confronti dei maschi.

A causa dell'aumento dell'insicurezza nella zona, la scuola ha perso il sostegno di importanti sostenitori internazionali, per questo motivo il Movimento Shalom si è impegnato a aumentare il proprio sostegno alla scuola, oltre ai sostegni a distanza. Nel 2023 a causa dell'insicurezza che ha causato l'allontanamento di tante famiglie, sono state aperte le iscrizioni anche ai maschi.

Casa Matteo

L'orfanotrofio Baade Sukaabe di Gorom Gorom è stato realizzato dal Movimento Shalom con il supporto di Unicoop Tirreno nel 2004. La struttura comprende l'orfanotrofio, un CREN (Centre de Recuperation Nutritionnel), un dispensario ed un centro maternità con una sala parto. Per garantire la sostenibilità economica della struttura, all'interno del centro è presente anche un mulino ed un centro di accoglienza per viaggiatori e turisti (l'Hotel delle Dune) che aveva permesso al centro di raggiungere l'autosufficienza finanziaria nel 2012. Tuttavia a causa dell'aggravarsi della situazione della sicurezza prima in Mali e poi in Burkina, dell'arrivo dei profughi e dei numerosi attacchi di natura terroristica effettuati nella zona dal 2012 ad oggi, l'hotel ospita solo qualche raro lavoratore internazionale delle vicine miniere e funzionari governativi, e non riesce più a contribuire in modo significativo alle spese del centro, che dipende quindi esclusivamente dalle donazioni internazionali. Si tratta dell'unico orfanotrofio presente nella

RISULTATI

48 bambini frequentano la scuola materna di Koupela nell'a/s 2023/2024

RISULTATI

170 bambini iscritte nell'anno 2023/24

21 bambine sostenute a distanza nel 2024

STAKEHOLDER

Diocesi di Dori, Congregazione delle Suore di Santa Maria

DONATORI

Lupi estintori

RISULTATI

21 bambini 0/3 anni sono ospitati nella struttura

STAKEHOLDER

Diocesi di Dori

DONATORI

Unicoop Tirreno, Diocesi di Dori

regione e oltre ad ospitare al suo interno bambini da 0 a 3 anni orfani, continua a seguire i bambini che, dopo i 3 anni, rientrano nelle famiglie di origine.

E' stato siglato un accordo tra la Conferenza Episcopale Italiana e la Conferenze Episcopale di Burkina Faso e Niger per potenziare ed ampliare le strutture sanitarie del centro e creare un vero e proprio centro ospedaliero.

IPS – Institut Polytechnique Privé Shalom

Un istituto di formazione superiore, fondato nel 2010 dal Movimento Shalom a Ouagadougou in Burkina Faso, che offre corsi di laurea in Agroecologia e Comunicazione allo scopo di formare professionisti africani capaci di contribuire in modo decisivo allo sviluppo socio-economico del paese. Il consiglio accademico dell'istituto seleziona ogni anno i dossier degli studenti che fanno domanda di borsa di studio valutando il percorso scolastico, la motivazione e la situazione familiare dei candidati e sottomettendo il rinnovo della borsa di studio al superamento con profitto dell'anno precedente.

A settembre 2024 la sezione dei soci Shalom di Ouaga ha effettuato una **campagna di rimboschimento di baobab** presso il campo sperimentale dell'istituto situato a circa 40 km dalla capitale. ha visto la messa a dimora di 75 baobab, con l'obiettivo di contrastare la desertificazione e favorire la rigenerazione ambientale. Il baobab, specie autoctona e resistente alla siccità, è stato scelto per il suo importante ruolo ecologico: le sue radici trattengono l'acqua, il fogliame migliora la fertilità del suolo e i suoi frutti offrono risorse alimentari e medicinali per le comunità locali.

Il progetto, realizzato con il coinvolgimento diretto dei volontari Shalom, delle donne dei gruppi di microcredito Shalom e degli studenti dell'IPS, ha promosso la sensibilizzazione ambientale e la gestione sostenibile delle risorse naturali. I baobab sono stati piantati in modo strategico per creare zone d'ombra, proteggere i raccolti dal vento e favorire la biodiversità. L'attività è stata dedicata alla memoria di **Aldo Fogli**, socio e volontario Shalom che tanto ha fatto per il paese.

Ris-Idro: Sviluppo di tecniche innovative per il risparmio idrico in orticoltura familiare

Il progetto ha l'obiettivo di rafforzare le competenze nel settore delle tecniche irrigue per ottimizzare l'uso dell'acqua nell'agricoltura familiare attraverso la progettazione e produzione di sub-diffusori adatti alle condizioni ambientali del luogo. Nel progetto verranno coinvolti per la produzione artigiani tradizionali e artigiani digitali, in modo da integrare saperi tradizionali ed innovazione per la creazione di un prodotto utile al mercato dei sistemi irrigui. 3 studenti dell'IPS saranno coinvolti nella sperimentazione del nuovo dispositivo attraverso l'adozione di un approccio scientifico sotto la supervisione degli esperti dei partner italiani.

RISULTATI

88 studenti iscritti nell'anno scolastico 2023/2024

12 studenti sostenuti con borse di studio del Movimento Shalom

3 studenti beneficiari di una borsa di studio per la sperimentazione dei subdiffusori

STAKEHOLDER

Centro Ricerche
EtnoAntropologiche C.R.E.A.
(capofila), IBE / CNR Istituto di
Bioeconomia Firenze, Wakatlab

DONATORI

Regione Toscana

Il progetto si è concluso a maggio 2024.

Progetto Madame Bernadette

Il progetto nasce dall'incontro con Madame Bernadette che a Nouna, un villaggio del Burkina Faso alle porte del Mali, accoglieva bambini orfani presso la propria casa. Dalla collaborazione con Bernadette è nato il Foyer St. Joseph, un centro di accoglienza per minori in difficoltà, che accoglie bambini da 0 a 18 anni. Per contribuire al sostegno economico del centro è stato costruito un allevamento di animali ed un bistrot con l'obiettivo di dare lavoro ai giovani e contribuire al sostentamento finanziario del centro. Il progetto è sostenuto dalla sezione Shalom di Prato

RISULTATI

18 bambini ospitati presso il centro

STAKEHOLDER

Diocesi di Nouna

Interventi di sostegno alla popolazione vulnerabile

Oltre ai progetti più strutturati, il Movimento Shalom risponde talvolta a richieste presentate dai referenti locali per interventi di sostegno alla popolazione vulnerabile. Questi gli interventi realizzati nel 2024:

- rifacimento del tetto e delle pagode esterne dell'ostello di Laafi Roogo
- sostegno all'associazione delle donne RAF (Réseau des Associations des Femmes) pour l'avvio di attività generatrici di reddito.

Madagascar

Contesto

L'educazione primaria in Madagascar affronta numerose difficoltà, soprattutto nelle aree rurali come quella di Ampanenjanana. Nonostante sia teoricamente gratuita, molti bambini non riescono a frequentare la scuola a causa di costi nascosti, come materiale scolastico e contributi alle famiglie degli insegnanti. Le scuole, spesso fatiscenti e prive di servizi essenziali, sono difficili da raggiungere durante la stagione delle piogge, quando le strade diventano impraticabili. A questo si aggiunge una grave carenza di insegnanti qualificati, con classi sovraffollate e un sistema educativo debole che spinge molti studenti ad abbandonare la scuola in giovane età.

In zone come Ampanenjanana, sebbene manchino dati specifici, la situazione riflette quella di molte altre comunità rurali malgache: condizioni economiche precarie, matrimoni precoci e lavoro minorile contribuiscono a ostacolare il diritto all'istruzione. Tuttavia, alcune organizzazioni umanitarie stanno intervenendo con progetti che mirano a garantire almeno un pasto al giorno a scuola, fornire materiali didattici e sostenere economicamente le famiglie, cercando così di offrire a questi bambini un'opportunità concreta di costruirsi un futuro migliore.

Settori di intervento di educazione

Progetti

Scuola Massimo Toschi

La costruzione della Scuola di Pace Massimo Toschi ad Ampanenjanana rappresenta un intervento fondamentale per migliorare la qualità dell'educazione primaria in un contesto segnato da gravi carenze strutturali e pedagogiche. In un ambiente scolastico finora degradato, con tetti danneggiati, aule sovraffollate e condizioni igieniche precarie, l'edificio offrirà finalmente uno spazio dignitoso per l'apprendimento, promuovendo il rispetto della dignità dei bambini e degli insegnanti. Le nuove aule, luminose, ventilate e sicure, permetteranno lo svolgimento delle lezioni in condizioni adeguate, restituendo centralità al diritto all'istruzione.

La scuola, composta da cinque sale capienti e costruita secondo criteri anticiclonici, sarà dotata di arredi funzionali e di una predisposizione per un eventuale ampliamento. La sua posizione strategica, facilmente raggiungibile sia a piedi che in auto, e la vicinanza alla Chiesa, la rendono anche un punto di riferimento comunitario e simbolico. Oltre a essere un luogo di apprendimento, sarà promotrice di valori profondi come la fraternità, la giustizia e la pace, diventando un presidio educativo e sociale per l'intera regione.

Repubblica del Congo

Contesto La Repubblica del Congo ha intrapreso negli ultimi decenni un corso politico ed economico all'insegna della stabilità. Il paese è fortemente urbanizzato: più di metà della popolazione è concentrata nelle due città principali, Brazzaville e Pointe-Noire e registra un importante tasso di crescita economica. Nonostante questo il paese si colloca al 135° posto della classifica mondiale dell'UNDP con un indice di sviluppo umano pari a 0.592. Il 63% della popolazione lavora infatti nel settore agricolo o informale che non permettono guadagni sufficienti a coprire le spese familiari. Anche il tasso di malnutrizione resta alto (32%): secondo i dati FAO e WFP circa 27,3 milioni di persone vivono in stato di insicurezza alimentare e quasi il 30 per cento dei bambini di età inferiore ai 5 anni è malnutrito.

Settori di intervento Acqua, istruzione

Attività **La Fabbrica dell'Acqua**

Il Movimento Shalom ha realizzato un impianto di potabilizzazione nella periferia di Brazzaville che fornisce acqua potabile alla popolazione del quartiere. Infatti, nonostante il paese disponga di abbondanti risorse idriche, l'approvvigionamento di acqua potabile è un problema per la maggior parte della popolazione. Il paese manca infatti delle necessarie infrastrutture: sistemi di trattamento delle acque, depositi e tubature.

L'impianto assicura acqua potabile ad un costo sociale, in modo da sostenere le spese e assicurare il lavoro a 3 giovani locali.

Scuola a Pointe Noire

A Pointe-Noire – la seconda città del Congo – le difficoltà economiche legate alla formazione secondaria si manifestano principalmente nell'impossibilità, per molte famiglie, di sostenere i costi indiretti dell'istruzione. Sebbene la scuola pubblica sia teoricamente gratuita, le famiglie devono spesso affrontare spese significative per uniformi, materiali scolastici, contributi alle associazioni genitori-insegnanti e, talvolta, persino per pagare insegnanti supplenti in assenza del personale statale. Queste spese sono proibitive per numerosi nuclei familiari che vivono in condizioni di precarietà economica, spesso sostenuti da lavori informali e mal retribuiti. Inoltre, la mancanza di borse di studio o di un sistema di sostegno statale rende difficile l'accesso a un'istruzione continuativa.

Sul piano strutturale, molte scuole secondarie di Pointe-Noire sono in condizioni fatiscenti: aule sovraffollate, edifici degradati, mancanza di banchi, lavagne e servizi igienici funzionanti. Alcuni istituti non dispongono di biblioteca, laboratorio scientifico o connessione a internet, strumenti ormai essenziali per un'istruzione moderna. Un'altra criticità è la carenza cronica di personale docente, soprattutto nelle materie scientifiche e linguistiche, dovuta anche alla mancanza di incentivi e a un sistema di reclutamento inefficiente. Queste condizioni strutturali compromettono la qualità dell'insegnamento e rendono difficile per gli studenti acquisire competenze solide e aggiornate.

Alla luce di queste criticità e con il supporto di un facoltoso socio congolese, è stata avviata la costruzione di una scuola media che ospiterà 200 studenti e sarà inaugurata a maggio 2025.

Sud Sudan

Contesto

Dal 2013, il Sud Sudan è stato travolto da gravi conflitti e guerre civili, che hanno causato, in alcune aree, anche conflitti tribali, in particolare nello Stato di Western Equatoria, nella zona di Diabio.

Molte persone sono state costrette ad abbandonare i propri villaggi e le proprie case, e i più colpiti sono donne, bambini, anziani e persone con disabilità.

Diabio, trovandosi in una posizione strategica all'incrocio tra Tombura ed Ezo, continua a essere profondamente colpita dalle conseguenze di gravi emergenze. Molte donne della zona sono traumatizzate e gravemente denutrite. La maggior parte di loro è composta da madri single o vedove.

Allo stesso tempo, la maggior parte delle organizzazioni non ha fornito servizi di supporto adeguati. Poiché molte di queste donne non hanno avuto accesso all'istruzione, faticano a garantire cibo per le proprie famiglie o a pagare la scuola ai loro figli.

Una delle soluzioni più efficaci ai loro problemi è stata coinvolgerle in programmi di attività generatrici di reddito, come la sartoria, le attività di auto-aiuto e lo sviluppo di competenze pratiche.

Settori di intervento Sviluppo economico

Attività

Sostegno alle donne vulnerabili a Diabio

Il progetto nasce dall'urgente bisogno di supportare donne che vivono in condizioni di estrema povertà e che faticano a garantire il sostentamento delle loro famiglie. Grazie a donazioni private, sono state acquistate macchine da cucire e materiali sartoriali. Sono state individuate 12 donne estremamente vulnerabili che non possono provvedere alle necessità delle proprie famiglie. Le beneficiarie hanno ricevuto una formazione pratica da parte di un sarto professionista locale, con l'obiettivo di avviare un'attività autonoma e sostenibile. Hanno quindi ricevuto una macchina da cucire, materiale di consumo ed un piccolo fondo per avviare la propria attività.

RISULTATI

12 donne sono state formate ed hanno ricevuto il materiale per avviare un piccolo laboratorio di sartoria

Togo

Contesto Lomé è la capitale del Togo e la città più popolosa. La popolazione de Togo è di almeno 8,279 milioni (2020).

La crescita economica del Togo è rallentata nel 2017, un riflesso delle tensioni politiche e del risanamento dei conti pubblici, rallentando a circa il 4,4% dal 5,1% del 2016. Ad oggi (2021) il tasso di crescita annuale si è ristabilizzato intorno al 5,3%. Ma la povertà rimane diffusa, sebbene i tassi di povertà siano diminuiti, tuttavia soprattutto nelle zone rurali due famiglie su tre vivono sotto la soglia di povertà.

Settori di intervento lavoro, infanzia

Attività

Vanda per il Togo & La Casa di Giacomo

Il Movimento Shalom ha realizzato in “Togo il centro Vanda per il Togo & La Casa di Giacomo”, una struttura polifunzionale a Lomé che comprende un panificio (che vende oltre 110.000 pani al mese attraverso una rete di donne che vendono in tutta la città utilizzando un sistema di autofinanziamento) con ostello, una scuola materna e un centro di accoglienza per “*Les enfants de la plage*” i bambini abbandonati che vivono sulla spiaggia e che presso il centro ricevono un sostegno alimentare. Inoltre il centro è frequentato da oltre 100 giovani che si ritrovano per studiare, organizzare attività sociali e ricreative.

RISULTATI

35 bambini di famiglie vulnerabili ricevono un sostegno alimentare

50 donne che vendono il pane attraverso un sistema di autofinanziamento

100 giovani frequentano il centro per il doposcuola e il centro studi

DONATORI

Unicoop Tirreno

Uganda

Contesto

L'Uganda, con capitale Kampala, conta circa 47 milioni di abitanti. La fine del conflitto armato nel 1986 è stata seguita da una serie di riforme strutturali e investimenti, la maggior parte dei quali ha portato a un periodo prolungato di crescita elevata e riduzione della povertà durato fino al 2010.

Di recente però l'economia dell'Uganda è cresciuta più lentamente, registrando una crescita del PIL pari al 3.4% nel 2021. Il rallentamento è stato determinato principalmente da condizioni meteorologiche avverse con un forte impatto negativo sull'agricoltura, oltre a una scarsa esecuzione di progetti pubblici e disordini in Sud Sudan. L'agricoltura è il cuore dell'economia e la principale fonte di occupazione, coinvolgendo il 73% della forza lavoro del paese principalmente nelle aree rurali.

Settori di intervento

Attività

Microcredito Uganda

Dal 2009 il Movimento Shalom ha creato un fondo di microcredito che sostiene 14 associazioni di donne a Mityana in Uganda attraverso l'erogazione di piccoli prestiti alle donne che fanno parte delle associazioni per avviare piccole attività generatrici di reddito. I prestiti vengono gradualmente restituiti in modo da poter essere riutilizzati per concedere nuovi prestiti ad altre beneficiarie.

RISULTATI

855 donne beneficiarie del microcredito suddivise in **12** associazioni

Interventi di sostegno alla popolazione vulnerabile

Oltre ai progetti più strutturati, il Movimento Shalom sostiene iniziative di sostegno alla popolazione vulnerabile attraverso donazioni. Questi gli interventi realizzati nel 2024:

- dono di 3 mucche a 3 famiglie vulnerabili
- realizzazione di 1 casa in muratura per 1 famiglia vulnerabile

Sostegno a distanza

Cos'è Il sostegno a distanza è uno strumento molto efficace per lo sviluppo dei paesi nel sud del mondo, non solo per gli effetti che ha sui beneficiari e sui familiari, ma anche perché crea un ponte tra il sostenitore e il sostenuto, un legame a distanza che favorisce lo scambio e la conoscenza di realtà tanto lontane da noi.

Benin In Benin è possibile sostenere a distanza i ragazzi e le ragazze della Casa Famiglia, che vengono seguiti dai referenti locali e dal personale del centro. **8** ragazzi sostenuti a distanza nel 2024

Burkina Faso In Burkina Faso i sostegni a distanza sono iniziati nel 1995 e sono gestiti attraverso la Suore dell'Immacolata Concezione. **1.290** bambini sostenuti a distanza nel 2024
4 seminaristi sostenuti a distanza nel 2024

La sezione di Taranto promuove inoltre il sostegno a distanza di giovani seminaristi in Burkina Faso, per dare loro la possibilità di diventare sacerdoti aiutandoli negli studi.

India In India il sostegno a distanza è gestito dal 2007 dalle suore di Madre Teresa di Calcutta nel Kerala. **24** bambini sostenuti a distanza nel 2024

Congo Brazzaville In Congo il sostegno a distanza è attivo dal 2011 ed è gestito dalla sezione locale del Movimento Shalom in collaborazione con l'Arcidiocesi di Brazzaville. **17** bambini sostenuti a distanza nel 2024

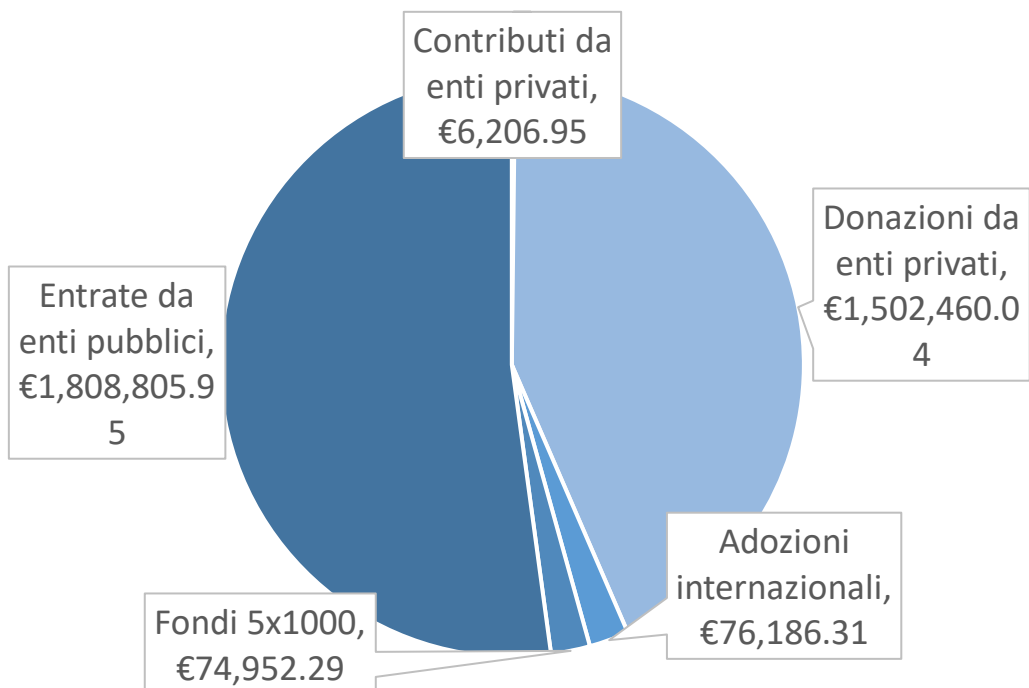
Togo In Togo il sostegno a distanza è attivo dal 2015 ed è gestito dalla sezione locale del Movimento Shalom. **21** bambini sostenuti a distanza nel 2024

Uganda In Uganda il sostegno a distanza è gestito dal 2007 dalla sezione locale del Movimento Shalom. **74** bambini sostenuti a distanza nel 2024

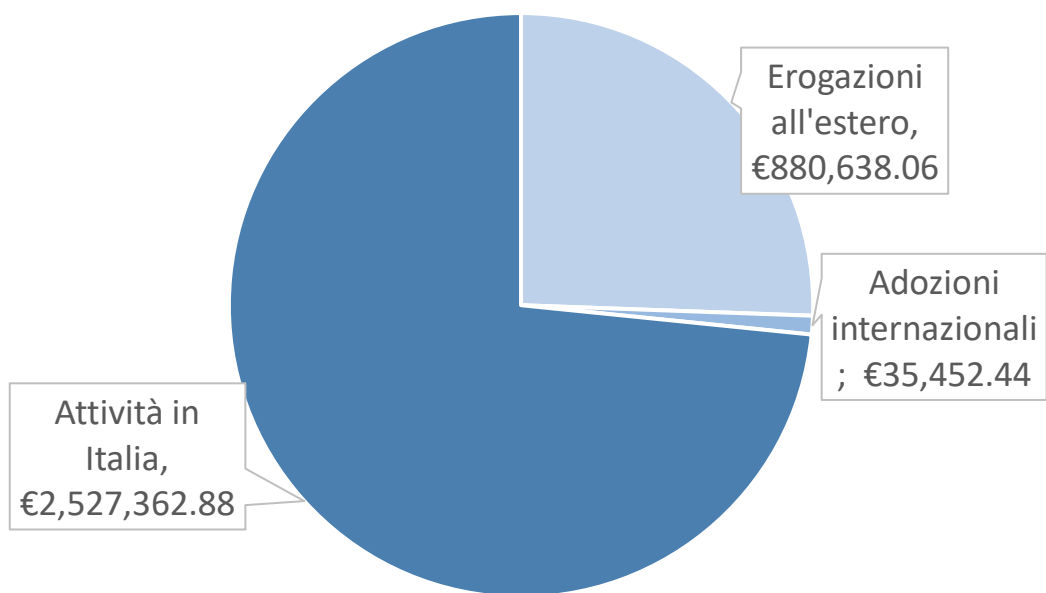
Sono inoltre attive dei sostegni a distanza di gruppo per l'Eritrea e il Kenya.

Situazione economico – finanziaria

Entrate: 3.468.611,54



Uscite: 3.443.453,38



Utile: € 25.158,16

Nel 2024 l'incidenza dei costi di gestione sulle entrate è pari all'8,88%.

Contributi da Pubbliche amministrazioni Ex Legge 124 del 2017

In ottemperanza alla L. 124/2017 articolo 1, commi 125-129, il Movimento Shalom ha pubblicato sul proprio sito questa informativa sulle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici ricevuti dalla pubblica amministrazione ed effettivamente incassati nel corso del 2024 (non quelle che sono state solamente stanziare dall'ente pubblico ma non ancora incassate dall'organizzazione, a differenza del bilancio economico – finanziario che tiene invece conto della competenza).

Data di incasso	Denominazione del soggetto erogatore	Somma incassata	Causale
29/01/24	Comune di Santa Croce sull'Arno	300,00 €	Contributo all'attività del Movimento Shalom
30/01/24	Giunta regionale Toscana	3.000,00 €	Contributo all'iniziativa "Metti in campo il cuore" 2023 di raccolta fondi per le realtà danneggiate dall'alluvione
09/02/24	Prefettura di Firenze	100.000,00 €	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
09/02/24	Prefettura di Firenze	10.000,00 €	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
09/02/24	Prefettura di Firenze	8.000,00 €	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
15/02/24	Prefettura di Firenze	2.627,20 €	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
15/02/24	Prefettura di Firenze	2.215,38 €	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
15/02/24	Prefettura di Firenze	2.007,46 €	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
15/02/24	Prefettura di Firenze	3.127,52 €	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
26/02/24	Commissione per le Adozioni internazionali tramite ente capofila CIAI – Centro Italiano Aiuti all'Infanzia – ETS	18.033,74 €	I tranche progetto "Sauvegarder les Enfants et leur Avenir - SAVE" - Bando CAI delibera n. 37 del 27/02/2023
28/02/24	Prefettura di Firenze	12.059,37 €	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
28/02/24	Prefettura di Firenze	7.683,35 €	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
28/02/24	Prefettura di Firenze	1.896,64 €	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
28/02/24	Prefettura di Firenze	1.896,64 €	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
28/02/24	Prefettura di Firenze	1.576,16 €	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
06/03/24	Prefettura di Pisa	63.643,94 €	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini

06/03/24	Prefettura di Pisa	67.285,84 €	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
07/03/24	Giunta regionale Toscana	4.956,96 €	Il tranche progetto "Scendiamo in campo" - Avvito per la concessione a soggetti del terzo settore in ambito sociale anno 2023
19/03/24	Prefettura di Firenze	117.828,44 €	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
19/03/24	Prefettura di Firenze	9.707,36 €	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
19/03/24	Prefettura di Firenze	13.411,85 €	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
19/03/24	Prefettura di Firenze	9.896,64 €	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
19/03/24	Prefettura di Firenze	117.521,86 €	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
19/03/24	Prefettura di Firenze	14.844,96 €	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
15/04/24	Prefettura di Pisa	36.335,13 €	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
15/04/24	Prefettura di Pisa	38.551,94 €	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
06/05/24	Unione Valdera	7.000,00 €	Contributo per la realizzazione dei campi estivi anno 2024 nel Comune di Palaia
14/05/24	Prefettura di Pisa	101.031,76 €	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
14/05/24	Prefettura di Pisa	38.997,66 €	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
14/05/24	Prefettura di Pisa	43.129,29 €	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
14/05/24	Prefettura di Pisa	42.866,07 €	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
24/05/24	Prefettura di Pisa	83.306,24 €	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
04/06/24	Prefettura di Firenze	100.000,00 €	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
04/06/24	Prefettura di Firenze	10.000,00 €	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
04/06/24	Prefettura di Firenze	7.000,00 €	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
14/06/24	Prefettura di Pisa	66.214,78 €	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
25/06/24	Prefettura di Firenze	18.000,00 €	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
25/06/24	Prefettura di Firenze	105.000,00 €	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
05/07/24	Prefettura di Pisa	68.194,81 €	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
05/07/24	Prefettura di Pisa	85.527,54 €	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini

10/07/24	Presidenza del consiglio dei ministri	190.429,70 €	I tranche progetto "Agro-school for development. Potenziamento della formazione nel settore agricolo a Mityana in Uganda" - Ripartizione della quota dell'8x1000 dell'Irpef a diretta gestione statale per l'anno 2021
18/07/24	Prefettura di Firenze	102.000,00 €	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
18/07/24	Prefettura di Firenze	22.000,00 €	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
30/07/24	Prefettura di Pisa	63.590,14 €	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
01/08/24	Prefettura di Pisa	82.676,13 €	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
29/08/24	Giunta regionale Toscana	922,94 €	Contributo per i centri estivi a Fivizzano - Avviso pubblico 2024 campi estivi con pernottamento per ragazzi/e fra i 6 e i 18 anni
23/09/24	Prefettura di Firenze	109.000,00 €	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
23/09/24	Prefettura di Firenze	20.000,00 €	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
25/09/24	Prefettura di Firenze	29.000,00 €	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
25/09/24	Prefettura di Firenze	54.000,00 €	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
25/09/24	Prefettura di Firenze	57.000,00 €	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
07/10/24	Giunta regionale Toscana	5.411,98 €	Saldo progetto "Donne al centro - Sostegno all'imprenditoria femminile nel settore dell'allegamento suino" - Progetti semplici 2022
09/10/24	Commissione per le Adozioni internazionali tramite ente capofila CIAI – Centro Italiano Aiuti all'Infanzia – ETS	17.134,81 €	III tranche progetto "Retablir aux Enfants leur Avenir - RED" - Bando CAI delibera n. 5 del 13/01/2021
09/10/24	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali tramite ente capofila Project for people ODV	3.600,00 €	Progetto "Semi di SAD" - Avviso 2/2023
15/11/24	Prefettura di Pisa	61.934,01 €	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
19/11/24	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	462.947,85 €	Progetto "Per una società senza disuguaglianze" - Avviso 2/2023
22/11/24	Giunta Regionale Toscana tramite capofila C.R.E.A. Centro Ricerche Etnoantropologiche	1.000,00 €	II tranche progetto "RIS-IDRO - Sviluppo di tecniche innovative per il risparmio idrico in orticoltura familiare" - Progetti semplici 2022
10/12/24	Prefettura di Firenze	57.000,00 €	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini

10/12/24	Prefettura di Firenze	19.000,00 €	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
10/12/24	Prefettura di Firenze	112.000,00 €	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
12/12/24	Giunta regionale Toscana	3.000,00 €	Contributo per l'iniziativa "Metti in campo il cuore" 2024 di raccolta fondi per la realizzazione di una scuola in Madagascar
12/12/24	Prefettura di Pisa	81.023,53 €	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
20/12/24	Consiglio regionale della Toscana	1.000,00 €	Contributo per l'iniziativa "Metti in campo il cuore" 2024 di raccolta fondi per la realizzazione di una scuola in Madagascar
23/12/24	Prefettura di Firenze	685,05 €	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
23/12/24	Prefettura di Firenze	1.393,16 €	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
23/12/24	Prefettura di Firenze	1.590,22 €	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
23/12/24	Prefettura di Firenze	1.032,82 €	Contributo per l'accoglienza a richiedenti asilo e ucraini
27/12/24	AICS tramite capofila Regione Piemonte	14.844,76 €	Saldo progetto "Giovani al centro. Partenariati territoriali per politiche, servizi e imprenditoria giovanile in Burkina Faso" - Avviso Enti territoriali 2017

Comunicazione e raccolta fondi

La comunicazione è uno strumento essenziale per la sua funzione di **formazione, informazione e sensibilizzazione** delle persone sulle tematiche di solidarietà, volontariato e giustizia sociale; al tempo stesso è uno **strumento importante per la raccolta fondi**, che parte proprio dalla informazione e sensibilizzazione del pubblico, per arrivare ad un suo ingaggio attivo, che può trasformarsi in impegno concreto attraverso il volontariato e l'attivismo o il sostegno economico alle iniziative portate avanti in Italia e all'estero.

Il Movimento Shalom ha un vero e proprio **patto di fedeltà** con i sostenitori, si impegna a realizzare le attività e a raccontare con massima trasparenza come le risorse sono state utilizzate e quali sono i risultati raggiunti.

Gli strumenti più utilizzati sono quelli **digitali** (dal sito, ai social che si prestano per la loro natura a raccontare l'azione del Movimento) ma anche quelli analogici, come le **testate giornalistiche**, locali o nazionali e le **pubblicazioni**, che permettono al tempo stesso di approfondire e sensibilizzare su quegli scenari di ingiustizia, crisi sociale e politica spesso dimenticate. A questi strumenti si lega il **giornalino Shalom**, una pubblicazione semestrale curata dalla sede centrale del Movimento Shalom con il contributo di soci e sostenitori, che racconta più nel dettaglio le attività svolte e i risultati raggiunti, oltre a sensibilizzare e informare su tematiche di attualità e non solo.

Data: febbraio- marzo 2024

Luogo: Toscana e Puglia

Finalità: erogazione di borse di studio a studenti in Burkina Faso

Fondi raccolti: 8.406,90

Volontari coinvolti: 32

Mele della Pace

La raccolta delle Mele della Pace viene organizzata ormai da oltre 20 anni grazie alla collaborazione con Coop. Le mele vengono infatti donate da diversi fornitori segnalati da Coop, che mette anche a disposizione le sezioni soci presenti nei supermercati per la vendita delle mele. A questa importante rete di diffusione si uniscono le reti attivate dalle sezioni Shalom sul territorio con parrocchie e associazioni.

La finalità della raccolta fondi è contribuire alla creazione di borse di studio per studenti meritevoli presso l'Università creata dal Movimento Shalom in Burkina Faso: si tratta di un progetto centrale nella strategia operativa di Shalom poiché contribuisce al progetto di crescita sostenibile e duratura del paese.

La rete dei soci e dei volontari è centrale per questa iniziativa, che con la loro presenza sul territorio e le loro reti sociali assicurano la sua disseminazione. Questa presenza importante viene accompagnata dagli strumenti di comunicazione della sede centrale (canali digitali, stampa e diffusione materiale di promozione, comunicati stampa) e i risultati vengono poi trasmessi alle diverse sezioni.

Data: novembre dicembre 2024

Luogo: Italia

Finalità: ampliamento della cappella presso il centro Laafi Roogo in Burkina Faso

Fondi raccolti: 12.728,00 €

**50° anniversario di
sacerdozio di Don
Andrea**

In occasione del 50° anniversario di sacerdozio di Don Andrea Pio Cristiani, fondatore del Movimento Shalom, è stata avviata una raccolta fondi per l'ampliamento della cappella presso la sede del Movimento Shalom in Burkina Faso, a Ouagadougou. L'ampliamento è stato richiesto dai referenti locali per accogliere tutti i fedeli che ogni settimana frequentano la cappella.

Data: gennaio – febbraio 2024

Luogo: Italia

Finalità: sostegno all'infanzia in Etiopia

Fondi raccolti: 3.432,00 €

**Compleanno di Don
Donato**

In occasione del compleanno di Don Donato Agostinelli e del suo ultimo viaggio nel paese, è stata avviata una campagna per raccogliere fondi a sostegno dei bambini di strada a Addis Abeba in Etiopia.

Raccolte fondi delle sezioni locali

Oltre alle campagne organizzate dalla sede centrale, le diverse sezioni e i referenti sul territorio organizzano ogni anno iniziative di raccolte fondi per diverse iniziative in Italia o all'estero. La sede centrale può coadiuvare i volontari locali nell'organizzazione dell'iniziativa e nella promozione, utilizzando in particolare i propri canali social e la mailing list.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio

In osservanza alle normative in vigore, nel 2024 gli organi sociali si sono riuniti per l'approvazione del bilancio da remoto con la seguente cadenza:

29/04/2024 Consiglio degli affari economici

Ordine del giorno

- redazione del bilancio consuntivo per l'anno 2023
- redazione del bilancio preventivo 2023
- andamento delle attività
- compenso Organo di Controllo
- varie ed eventuali

22/05/2024 Assemblea dei soci

Ordine del giorno

- Approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2023
- Approvazione del Bilancio sociale per l'esercizio 2023
- Prossime attività
- Varie ed eventuali

Relazione dell'organo di controllo

Premesso che per la valutazione della correttezza del bilancio sociale 2024 abbiamo proceduto:

- alla verifica della rispondenza dei dati del bilancio sociale ai dati riportati nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024;
- all'analisi della correttezza delle procedure interne che supportano la raccolta, la specificazione e l'elaborazione dei dati trascritti;
- alla verifica della completezza e congruenza delle informazioni riportate nel bilancio sociale in base alle linee guida;
- alla verifica del processo di coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni;

ATTESTIAMO E CERTIFICHIAMO

che il bilancio sociale è conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore) e successive integrazioni.

Il Presidente del Collegio Sindacale

A handwritten signature in blue ink, likely belonging to the President of the Board of Directors.